



## ECONOMIA, LAVORO e BILANCIO

Il significato etimologico di Economia è “governo della casa”. Ma che cos’è la “casa” in una società se non lo spazio delle relazioni tra le sue componenti e l’ambiente nel quale si realizzano? L’Economia si dovrebbe occupare perciò delle relazioni tra le persone, della loro funzione nella società e del loro rapporto con l’ambiente in cui vivono, con il fine di realizzare “Bene Comune”. In altri termini l’Economia si dovrebbe occupare della realizzazione della Felicità Pubblica. A partire da questi presupposti quattro sono gli aspetti fondamentali che dovrebbero essere presi in considerazione dalla politica economica: il mantenimento, la cura e la protezione dell’ambiente naturale; la produzione e l’allocazione delle risorse al fine di soddisfare i bisogni materiali delle componenti della società; la creazione di lavoro come spazio di costruzione e quindi di espressione dell’identità sociale; il soddisfacimento dei bisogni relazionali delle persone. Il modello economico attuale trascura alcuni di questi aspetti focalizzandosi quasi completamente sulla produzione di ricchezza intesa come produzione di beni di consumo. Gli studi di Economia della Felicità ci insegnano però che la felicità nasce dalla possibilità di poter vivere in un ambiente sano, di avere numerose relazioni positive, di reciprocità e di cura, ed in fine di poter contribuire alla società attraverso un lavoro che, oltre a fornire un reddito, sia anche espressione di identità. Bisogna perciò costruire i presupposti per un progressivo e dolce cambiamento di paradigma economico. La dimensione territoriale, da questa prospettiva, può essere un laboratorio molto interessante perché i cambiamenti possono essere realisticamente sperimentati e perciò vissuti. I nostri punti di riferimento sono l’Economia Civile, la Bioeconomia, l’Economia della Felicità, l’Economia del Bene Comune e l’Economia Etica e Circolare, tutti modelli economici alternativi che mettono al centro la relazionalità umana, l’ambiente, il lavoro come espressione identitaria e l’equità. In questa prospettiva il compito principale di un’amministrazione comunale è quello di “facilitatore della società civile organizzata” e cioè quello di creare nel territorio le condizioni e la cultura per favorire la diffusione di un’Economia che realizzi Felicità Pubblica. Di centrale importanza sarà perciò concepire la società civile come una comunità il cui scopo è la realizzazione del Bene Comune.

Come prima cosa perciò l’amministrazione dovrà individuare ed ascoltare gli agenti economici del territorio sensibili al cambiamento di paradigma economico, per poi coinvolgerli nella creazione di una strategia che abbia il fine di sostenerli nello sviluppo delle loro prospettive e potenzialità.

Di altrettanta importanza è concepire Perugia come punto di riferimento e coordinamento di un’area metropolitana che coinvolga tutti i Comuni confinanti e dell’intero territorio regionale. In questa logica, allargare la co-progettazione economica ad un più ampio territorio, significa moltiplicare l’attivazione delle energie economiche sostenibili facilitando così il cambiamento di paradigma.

Infine non bisogna dimenticare che siamo ormai in relazione con tutto il mondo e la visione “*glocale*”, quella cioè che fa incontrare i territori con la meravigliosa biodiversità del pianeta, deve necessariamente essere alla base di ogni azione di un’amministrazione locale lungimirante che voglia promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico della propria città.

### Prospettive di azione

#### ECONOMIA e LAVORO

##### **-Adozione del Bilancio del Bene Comune**

L’Economia del Bene Comune (EBC) è “un modello economico nuovo fondato sulla massimizzazione del bene comune” intendendo il Bene Comune nella sua accezione più alta e ampia.

E’“una leva di cambiamento sul piano economico, politico e sociale, un ponte tra un sistema economico ormai vecchio e contraddittorio ed un nuovo modo d’intendere e praticare l’economia.” L’EBC “promuove



valori che tendono ad uno sviluppo positivo delle relazioni tra l'uomo e il suo ambiente sociale e naturale: fiducia, cooperazione, solidarietà, condivisione. Si pone l'obiettivo di trasformare il quadro degli obiettivi degli attori economici soppiantando la ricerca del profitto e della concorrenza con la cooperazione ed il bene comune." Il successo economico è legato alla capacità di un'attività di realizzare Bene Comune. Lo strumento principale dell'EBC è il Bilancio del Bene Comune ed ha come scopo quello di misurare quanto un'attività, pubblica, privata o del terzo settore, contribuisca al Bene Comune. E' composto da 17 indicatori che emergono da una matrice in cui sono intersecati quelli che vengono considerati i valori di fondo condivisi dalla maggior parte della società, con i portatori d'interesse dell'attività analizzata. Tra i valori troviamo: la dignità dell'essere umano, la solidarietà, l'eco-sostenibilità, l'equità sociale e la cogestione democratica. Tra i portatori d'interesse troviamo: i fornitori, i finanziatori, i dipendenti e i titolari, i clienti, le aziende partner e il contesto sociale e civile, inteso come territorio, popolazione, generazioni future, altri esseri umani e natura a livello globale. Il Bilancio del Bene Comune ha un punteggio massimo complessivo di 1000 punti e quanto più le attività operano e si strutturano socialmente, ecologicamente, democraticamente e solidalmente, tanto maggiore sarà il punteggio raggiunto. Il Bilancio viene compilato direttamente dalla realtà economica che vuole misurare il proprio contributo al Bene Comune, per poi essere verificato e certificato da un auditing esterno.

L'idea è da un lato di adottare il Bilancio del Bene Comune come strumento di autovalutazione della struttura e delle prestazioni del Comune di Perugia, dall'altro di incentivare le aziende che adotteranno il Bilancio del Bene Comune attraverso l'accesso agli appalti, ai fondi pubblici e la defiscalizzazione. Per la struttura stessa del Bilancio del Bene Comune le misure appena riportate permetterebbero di innescare un processo progressivo nel territorio di transizione verso l'EBC.

### **-Mappatura delle realtà economiche del territorio di Green Economy, Economia Circolare ed Economia Civile**

La Mappatura degli agenti di green economy, economia circolare ed economia civile del territorio, consiste nel censimento di tutte le realtà economiche sostenibili presenti in un territorio e nella costruzione di una mappa interattiva, da mettere a disposizione on-line, dove le stesse sono posizionate e descritte. Tale strumento ha molteplici funzioni, da un lato permette all'amministrazione di conoscere tutte le risorse economiche sostenibili del territorio e dall'altro favorisce le interazioni tra le stesse e la conseguente fruizione da parte dei cittadini. E' alla base della realizzazione di un "Piano Strategico Partecipato di sviluppo dell'Economia del Bene Comune".

### **-Realizzazione di un "Piano Strategico Partecipato di sviluppo dell'Economia del Bene Comune" per Perugia**

Al fine di rafforzare la transizione del modello economico verso l'EBC l'amministrazione promuoverà la realizzazione di un "Piano Strategico Partecipato di sviluppo dell'Economia del Bene Comune". Questo consisterà nella costruzione di un percorso partecipato di co-progettazione delle politiche economiche attraverso una collaborazione stretta tra i cittadini, gli agenti economici e gli amministratori. La dimensione partecipativa del "Piano Strategico Partecipato di sviluppo dell'Economia del Bene Comune" è di fondamentale importanza per creare, far emergere, connettere e valorizzare le energie economiche del territorio che vogliono promuovere un nuovo modello di economia.

Tale dimensione non si sviluppa solo nella fase progettuale iniziale, ma è concepita come struttura di governance permanente.

### **-"Piano Strategico Partecipato di sviluppo dell'Economia del Bene Comune" territoriale**

In contemporanea, e con gli stessi fini e metodologie del "Piano Strategico Partecipato di sviluppo dell'Economia del Bene Comune", sarà aperto un tavolo di co-progettazione delle politiche economiche che coinvolgerà i comuni del territorio regionale e non in dinamiche di connessione reticolare.



### **-Scuola di Economia Civile e del Bene Comune**

La diffusione di un nuovo modello economico passa necessariamente anche attraverso la formazione. A questo scopo verrà istituita una “Scuola di Economia Civile e del Bene Comune” come centro di formazione permanente a disposizione di tutti i cittadini sia del Comune che extraterritoriali. All’interno della scuola verranno realizzati periodicamente corsi di formazione su:

- Storia del pensiero economico;
- Modelli economici alternativi e loro implementazione;
- Modelli di impresa civile (cooperative di utenti, cooperative di comunità, imprese di comunità e imprese di utenti, ecc.) e loro implementazione;
- Circuiti economici etici sostenibili per le imprese civili (Banca Etica e Umbrex) e circuiti di reciprocità (Banca del Tempo).

### **-Sportello di Economia Civile e del Bene Comune**

Sempre al fine di rafforzare la diffusione dell’EBC e dell’Economia Civile e della Felicità, verrà istituito uno “Sportello di Economia Civile e del Bene Comune” a disposizione dei cittadini. Lo sportello, grazie al lavoro di personale esperto, si occuperà di:

-seguire le attività economiche del territorio che aderiscono all’EBC nel processo di compilazione del Bilancio del Bene Comune e nel seguente processo di Auditing;

-promuovere l’“Adozione delle Imprese di Economia Civile”: questo servizio è stato pensato al fine di facilitare la costituzione di imprese di economia civile. Il personale dello Sportello accompagnerà i cittadini che vorranno aprire aziende aderenti ai principi dell’EBC, e perciò potenzialmente “produttrici” di Bene Comune, nella costruzione di percorsi di raccolta fondi (crowdfunding) con il diretto coinvolgimento della cittadinanza. Assieme agli utenti dello sportello verranno perciò organizzati, all’interno degli spazi pubblici del comune, incontri di presentazione del progetto e delle sue ricadute positive sul territorio. Grazie a questo servizio la comunità potrà sostenere la nascita di attività portatrici di Bene Comune.

-Promozione di modelli di impresa civile (cooperative di utenti, cooperative di comunità, imprese di comunità e imprese di utenti): il personale dello Sportello accompagnerà i cittadini in tutte le fasi progettuali ed amministrative della costituzione di imprese con una struttura organizzativa e finalità produttive in linea con i valori espressi dall’EBC;

-Promozione dei circuiti economici etici e sostenibili per le imprese civili (es. Banca Etica e Circuito Umbrex);

-Promozione di circuiti di reciprocità (es. Banca del Tempo) anche attraverso la partecipazione del Comune all’interno dei nuclei di scambio (es. affitto suolo pubblico, sale ecc., in cambio di servizi alla collettività).

### **-Piano di Sovranità Alimentare del Comune di Perugia**

Il concetto di Sovranità Alimentare, sviluppato all’interno dell’Associazione internazionale “La Via Campesina” si basa su cinque pilastri fondamentali: sovranità dei popoli sulle proprie politiche agroalimentari, utilizzo di un’agricoltura naturale (agroecologia), rilocalizzazione delle produzioni, difesa diritti dei lavoratori e in particolare delle lavoratrici, riforma agraria. “La Via campesina” propone la Sovranità Alimentare come strategia per realizzare la Sicurezza Alimentare che viene definita come quella “condizione che esiste quando tutte le persone, in ogni momento, sono libere dalla fame”. Oltre a ciò



L'effettiva implementazione della Sovranità Alimentare aumenta la resilienza alimentare territoriale, protegge l'ambiente, riducendo al minimo input esterni e trasporti, e rivitalizza l'economia rurale. L'intenzione è quella di promuovere, nel Comune di Perugia, un primo esperimento di costruzione partecipata di un Piano di Sovranità Alimentare territoriale, coinvolgendo nel processo tutti i portatori di interesse legati all'alimentazione (cittadini, produttori, trasformatori, distributori, associazioni di categoria, mense pubbliche ecc.) (Vedi anche proposte Area di Governo Ambiente e Welfare e Salute). In aggiunta a quanto riportato, la promozione di un "Piano di Sovranità Alimentare del Comune di Perugia", potrebbe essere uno strumento per investire sulla cultura alimentare del territorio e quindi per valorizzare il comparto agrituristico, incentivando così un turismo diffuso su tutto il territorio comunale.

### **-Turismo**

Il turismo nella nostra città rappresenta un settore continuamente in espansione che attrae persone sia a livello nazionale che estero, sia per il patrimonio storico-artistico e ambientale, che per gli eventi culturali presenti durante tutto l'anno.

Proprio grazie a questo legame tra turismo e cultura, sarà necessaria una rimodulazione e integrazione dell'organizzazione comunale anche attraverso la creazione di gruppi interdipartimentali con i seguenti obiettivi:

- promozione turistica del territorio;
- connessione con l'estero e rafforzamento dei rapporti con le città gemellate;
- la gestione della comunicazione.

Sarà fondamentale creare un ufficio di promozione turistica che metta in relazione tutti gli attori coinvolti in questo settore: le agenzie turistiche, tutte le strutture ricettive come gli alberghi, i bed&breakfast e gli ostelli, le attività legate alla ristorazione e tutte le attività economiche legate ai servizi, come chi noleggia auto, scooter, bici ecc.

L'ufficio di promozione turistica dovrà soprattutto sostenere e favorire il turismo nel territorio comunale aumentando tutti i rapporti e le relazioni con l'estero, affinché ci sia una maggiore promozione della città e delle sue bellezze da scoprire. Un'altra attività molto importante sarà rappresentata dalla possibilità di aumentare gli scambi culturali con altre città in primo luogo quelle gemellate con Perugia.

Rispetto alla comunicazione, sarà previsto un sito internet "Turismo per il Bene Comune-Perugia", che sarà tradotto in più lingue, di facile utilizzo ed aggiornato quotidianamente con la partecipazione diretta degli agenti del settore, in cui sarà possibile reperire, per ogni tipologia di servizio turistico, informazioni sui ristoranti, alberghi e tutti gli altri operatori del settore.

### **- Piccole media imprese e artigianato**

L'amministrazione comunale sostiene e incentiva tutte quelle realtà che vogliono abbracciare i valori dell'Economia del Bene Comune. Il lavoro che l'amministrazione svolgerà al loro fianco sarà volto ad aumentare il numero di piccole e medie imprese e artigiani che vorranno applicare nel loro processo produttivo bilanci del bene comune, innescando un circolo virtuoso grazie al quale sempre più realtà vorranno essere coinvolte nei percorsi verso il Bene Comune.

Sarà anche compito del Comune promuovere i prodotti dell'artigianato locale in Italia e all'estero, sfruttando tutte le piattaforme esistenti e che intendiamo costruire: "Creatività artigianale per il Bene Comune-Perugia" sarà un sito Internet grazie al quale ogni bottega e piccola impresa potrà avere la propria visibilità e potrà pubblicizzare i propri prodotti facendosi conoscere sia gli abitanti, ma soprattutto ad un mercato più ampio che va oltre i confini geografici della città.



## **BILANCIO**

### **-Monitoraggio e analisi del Bilancio Comunale in particolare al fine di:**

#### **1) analizzare la gestione del patrimonio immobiliare:**

-realizzare una mappatura dei beni pubblici verificandone l'utilizzo (affitto, concessione) o se inutilizzati lo stato di degrado;

-costruire strategie partecipate di valorizzazione socio-culturale ed ambientale dei beni in disuso o sottoutilizzati.

#### **2) analizzare il rapporto tra i servizi pubblici e le società partecipate e private che li gestiscono;**

#### **3) Studiare strategie di razionalizzazione economica dei servizi e del personale comunale;**

#### **4) Studiare strategie di riduzione del debito.**

### **-Istituzione dell'“Osservatorio sul Bilancio del Comune di Perugia”:**

Al fine di aumentare la trasparenza della gestione delle risorse pubbliche, ma anche la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini, sulla scia dell'Osservatorio sul Bilancio Comunale (OBC) di Livorno, sarà istituito l'Osservatorio sul Bilancio Comunale (OBC) di Perugia. L'Osservatorio sarà un'ulteriore spazio di democrazia partecipativa dove far incontrare e collaborare cittadini e amministrazione e potrà affiancare l'amministrazione nel monitoraggio e analisi del Bilancio Comunale (vedi punto precedente), oltreché nella realizzazione Bilancio Partecipativo (vedi Area di Governo “Democrazia Partecipativa”).